



Anno 6
Numero 06

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita



Giugno 2012

Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.
Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

Ancora una proroga per il SISTRI

Per il SISTRI si profila all'orizzonte l'ennesima proroga: l'avvio a regime del sistema informatico per il tracciamento dei rifiuti potrebbe slittare al **31 dicembre 2013**, come previsto dalla bozza di decreto allo studio del Consiglio dei Ministri.



Il motivo è sempre lo stesso: il SISTRI non è pronto.

Le imprese da sempre lamentano difficoltà nelle procedure e malfunzionamenti della piattaforma (accertati anche da Legambiente), anche se qualche giorno fa il Ministro Clini aveva affermato che il sistema era stato dichiarato tecnicamente pronto

per entrare in vigore il 30 giugno 2012.

Tuttavia, il compito di verificare in via definitiva che tutto funzionasse al meglio era stato affidato a DigitPA: a quanto pare al SISTRI serve ancora qualche mese di tempo per essere messo a punto.

La misura dovrebbe essere contenuta del decreto incentivi al vaglio del Governo, nella cui bozza compare anche la proroga SISTRI.

C'è da chiedersi se questo sia l'ultimo rinvio o se ne seguiranno altri, considerando che le aziende stanno pagando da due anni il contributo per un sistema mai entrato a regime. Il decreto Milleproroghe aveva etichettato quella di giugno come la "data definitiva", eppure ancora una volta l'avvio del SISTRI viene rimandato.

E tutto questo senza che si faccia il minimo accenno ai rimborsi per le imprese che hanno pagato in questi anni travagliati per una piattaforma di tracciamento mai partita e che nelle simulazioni si è dimostrato inefficiente.

Sul fronte dei contributi, per ora, le imprese hanno solo ottenuto una proroga al pagamento della quota 2012, posticipata al 30 novembre. Se però non si partirà prima di fine 2013, perché le imprese dovrebbero pagare già quest'anno per il SISTRI?

La produzione di vino italiano

Un terzo circa di tutta la produzione italiana è a Doc e a Docg, un terzo è a Igt, un terzo infine vino da tavola.

La regione che produce più vino in Italia è il Veneto, con 8 milioni di hl, seguono Emilia Romagna e Puglia, con oltre 6 milioni di hl ciascuna, la Sicilia, con quasi 5 milioni di hl, poi la Toscana, Abruzzi e Piemonte, intorno ai 3 milioni di hl ciascuno. Se guardiamo invece la produzione dei vini a Doc e a Docg, il Veneto è ancora leader con oltre 3 milioni di hl, subito dopo il Piemonte con 2,5 milioni di hl. Emilia Romagna e Toscana sono attorno a 1,7 milioni di hl; nel Sud Italia Abruzzi e Puglia producono un milione di hl, mentre la Sicilia soltanto 170.000 hl. In altre parole, il Piemonte è la regione dove maggiore è l'incidenza dei vini di qualità: cinque bottiglie su sei, mentre il Meridione risulta ancora molto arretrato.

PRODUZIONE VINO PER MARCHIO DI QUALITA' NEL 2010 (HL)

REGIONI	DOC E DOCG	IGT	DA TAVOLA	TOTALE
Piemonte	2.497.247	-	508.643	3.005.890
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.800	-	3.700	21.500
Lombardia	809.004	308.723	231.378	1.349.105
Liguria	35.011	5.740	29.419	70.170
Trentino-Alto Adige	964.399	185.850	10.281	1.160.530
Veneto	3.353.911	3.559.073	1.245.450	8.158.434
Friuli-Venezia Giulia	572.042	762.041	-	1.334.083
Emilia-Romagna	1.674.473	2.482.743	1.991.532	6.148.748
Toscana	1.778.393	717.652	358.274	2.854.319
Umbria	302.743	324.029	247.928	874.700
Marche	352.149	419.974	154.668	926.791
Lazio	476.479	214.066	568.713	1.259.258
Abruzzi	1.077.300	270.150	1.598.288	2.945.738
Molise	159.457	-	111.916	271.373
Campania	299.588	206.427	1.362.592	1.868.607
Puglia	1.009.740	1.971.900	3.648.560	6.630.200
Basilicata	20.641	16.013	88.445	125.099
Calabria	56.074	36.011	231.412	323.497
Sicilia	170.188	2.365.823	2.364.152	4.900.163
Sardegna	134.714	106.979	233.579	475.272
ITALIA	15.761.353	13.953.194	14.988.930	44.703.477

Dalla vendemmia 2012 in vigore etichettatura "allegeni"

Da UVF

Nei giorni scorsi la Commissione europea ha elaborato una bozza di regolamento per l'applicazione della normativa sull'etichettatura degli allergeni.

Il testo del regolamento è stato sensibilmente modificato

rispetto a quello

presentato nel

Comitato di gestione

vino del 17 aprile in

fase di consultazione

inter-servizi (interna

alla Commissione) e

a seguito delle

osservazioni dell'ufficio giuridico della Commissione stessa (vedere qui per i dettagli)

La novità più sostanziale è che è stata respinta la proposta di far partire il regolamento, e quindi l'obbligo di etichettatura, il primo gennaio 2013. La motivazione è di natura squisitamente giuridica: l'attuale bozza non può prevedere un'ulteriore proroga, poiché sarebbe necessario abrogare il regolamento 1266/2010 che ha definito tale disposizione. Saranno pertanto sottoposti a tale obbligo i vini elaborati, totalmente o parzialmente, con uve vendemmiate dal 2012 in poi. Per quanto riguarda l'obbligo di etichettatura, esso scatta nei vini che presentino un residuo in derivati dell'uovo o del latte superiore a 0,25 mg/litro. Resta confermata l'opzione facoltativa del pittogramma, in associazione comunque alla scritta "latte" o "uovo". Il testo verrà adottato, con molta probabilità, in occasione del prossimo Comitato di gestione



Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193 e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

"Qualità controllata e garantita"

vino, previsto per il 21 maggio, e dovrebbe essere poi votato formalmente, al più tardi, il 15 giugno. La DG Agri cercherà comunque di pubblicare questo regolamento entro fine giugno.

Il "Servizio Enolex", tenuta dei registri di cantina, si rinnova

E' da decenni che il nostro studio professionale offre un servizio collaudato e altamente qualificato sulla gestione e tenuta dei registri obbligatori di cantina (Imbottigliamento commercializzazione).

La servizio consiste nella fornitura dei fogli di registro su file in formato PDF stampabili direttamente in azienda o di fogli cartacei su tabulato vidimato.

Insieme a tali fogli viene fornita una situazione completa di magazzino di cantina

Un esempio:

MAGAZZINO PRODOTTI Stampato in data : 16/05/12			
Codice	Descrizione	Litri Bott.	Litri Vasca
0100	VINO ROSSO	1015	0
0200	VINO BIANCO	50	2797
0300	VINO ROSADO	0	2745
1011	ROSSO IGT TERRE DI CHIETI 2011	2490	1120
1100	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2009	0	0
1109	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2009	0	0
1110	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2010 BIO	0	0
1111	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2011	529,5	0

MAGAZZINO ARTICOLI Stampato in data : 16/05/12			
Codice	Descrizione Prodotto Base	Descrizione Aggiuntiva	Contrass.
010042	VINO ROSSO	UNA DA 1,5	203
020042	VINO BIANCO	UNA DA 1,5	10
030042	VINO ROSADO	UNA DA 1,5	0
101102	ROSSO IGT TERRE DI CHIETI 2011	BOTTIGLIA DA 1,5L	3320
110002	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2010	BOTTIGLIA DA 1,5L	0
110802	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2009	BOTTIGLIA DA 1,5L	516
111002	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2010 BIO	BOTTIGLIA DA 1,5L	588
111102	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2011	BOTTIGLIA DA 1,5L	706
121002	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2010	CHAMPAGNAY	30
131102	BIANCO IGT COLLI AGRICULTI 2011	BOTTIGLIA DA 1,5L	1211
131202	BIANCO IGT TERRE DI CHIETI 2011	COCCOCCOLA	1333

Nel primo foglio sono presenti tutti i vini in vasca e confezionati in litri. Nel secondo foglio sono riportati il numero di confezioni presenti in cantina ad una determinata data.

L'azienda può, così, verificare tutti i mesi la corrispondenza del magazzino contabile con quello reale ed effettuare le opportune registrazioni di aggiustamento.

Le aziende comunicheranno al nostro centro tutti i movimenti mensili di carico, scarico, imbottigliamento ecc. su foglio excel personalizzato da noi fornito.

Con l'attivazione del servizio forniamo, gratuitamente, anche un comodo e facile software ("La mia cantina"), per tenere aggiornata la situazione delle vasche e contenitori.

Contattateci per avere maggiori informazioni.

Il decreto sui controlli dei vini IGP stenta a decollare

Da WineNwes

Nel tormentato percorso su "chi debba controllare chi" dentro la filiera viticolo-enologica e trovata la "quadra" per il sistema delle Dop (Docg + Doc), attraverso la certificazione di un ente terzo (come, per esempio, Valoritalia), resta ancora in sospeso la procedura dei controlli sugli Igp (i vecchi vini ad Igt), sui quali Regioni e Ministero per le Politiche Agricole hanno cercato di concordare un piano per la vendemmia 2012 soprattutto non eccessivamente oneroso per i produttori. Un tentativo che, però, ha trovato non pochi ostacoli e delle vere e proprie battute di arresto come nel conflitto in corso fra Regione Veneto e lo stesso Ministero delle Politiche Agricole che eccipisce la proposta veneta per contrasto con il decreto legislativo nazionale 61/2010 (controllo per ogni vino a denominazione d'origine) e con il regolamento comunitario 491/2009 (designazione delle autorità di controllo), con il rischio di esporre l'Italia ad una procedura d'infrazione.

Per l'assessore all'agricoltura della Regione Veneto Franco Manzato, carte alla mano, non si tratta affatto di un rifiuto dei controlli sui vini ad Igt "che devono essere obbligatori ed efficaci, nell'interesse e a tutela dei consumatori, ma anche non vessatori. Anzi, proprio la proposta del Veneto sulla questione è diventata il 3 maggio posizione unanime della Commissione politiche agricole e il 10 maggio posizione

unanime della Conferenza Stato-Regioni" che "ha semplicemente sancito la mancata intesa con il Governo". Alla base di tutto c'è il regolamento comunitario n. 607/2009 che, all'art 25, prevede una verifica annuale effettuata dall'autorità di controllo competente di cui all'articolo 48, del regolamento comunitario n. 479/2008, "condotta negli Stati membri in cui ha avuto luogo la produzione in conformità al disciplinare secondo una delle seguenti modalità: a) mediante controlli casuali in base ad un'analisi di rischio, oppure b) mediante controlli a campione, oppure c) mediante controlli sistematici, oppure d) mediante una combinazione dei controlli sopra indicati".

La posizione del Veneto (e delle altre regioni) era per il controllo a campione; il rappresentante del Ministero ha però sostenuto che i controlli a campione non sono ammessi dal regolamento comunitario. "E questa potrebbe essere una banale "svista" - puntualizza Manzato - ma qui si apre il problema dei costi del controllo che sono a carico della filiera: il controllo sistematico (l'unico possibile secondo il ministero ma non per il regolamento europeo), comporterebbe aumenti di prezzo all'origine anche del 20 per cento, tenuto conto che ci sono vini Igt da 20 centesimi al litro. Detto in altre parole: il costo del controllo supererebbe la redditività del prodotto, con una penalizzazione pesante visti i tempi che corrono, ma soprattutto inutile. Per contro, a fronte di un sistema di gestione ordinato e di un piano di verifiche accurato, che in Veneto abbiamo già testato creando un modello da seguire anche per gli altri, la forma e la sostanza dei controlli sarebbero pienamente rigorosi e rispettati anche con la campionatura. Il resto è chiacchiericcio - conclude l'assessore all'agricoltura del Veneto - speriamo non interessato, che rischia di ricadere solo sui produttori".

Si tratta, insomma, di una partita che si gioca sul filo dell'interpretazione legislativa e che la Conferenza Stato-Regioni, con la notifica del mancato accordo, ha deciso di rimandare di altri 30 giorni, perché il Ministero delle politiche agricole approfondisca ulteriormente la questione per una verifica della compatibilità della proposta della regione Veneto con la normativa vigente a livello comunitario e nazionale.

Tanto per chiarire Venti di altri cambiamenti; e la vitivinicoltura in Abruzzo sta a guardare ?

“

IL TAR DEL LAZIO CONFERMA LA TERZIETA' DI VALORITALIA E BOCCIA IL RICORSO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PESARO E URBINO.

RICCI CURBASTRO (FEDERDOC): "VALORITALIA E' FORMATA DA CONSORZI E NON DA AZIENDE E RISPETTA LA LEGGE COMUNITARIA E NAZIONALE.

E' stata depositata l'8 aprile 2010 la sentenza del Tar del Lazio che respinge la richiesta della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Pesaro e Urbino di **annullare il conferimento a Valoritalia delle funzioni di controllo sulle aziende produttrici dei vini Doc marchigiani "Bianchetto del Metauro", "Colli Pesaresi" e "Pergola",** previste dalla legge comunitaria (Reg. Ce 479/08) e da quella nazionale (Dm 24 luglio 2009). Si tratta della prima sentenza, su oltre 60 casi analoghi sollevati in tutta Italia, nei quali si accusava Valoritalia di non rispettare gli obblighi di imparzialità imposti dalle normative. Una sentenza destinata a fare, come si dice in questi casi, "giurisprudenza" e che nel merito riconosce Valoritalia quale organismo di controllo in regola con le norme comunitarie e nazionali e accreditato ai sensi della normativa Uni Cei En 45011 da organi imparziali di accreditamento.

"Per prima cosa faccio una considerazione da cittadino - afferma Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc - trovo davvero incredibile che si ricorra al Tar, con conseguente dispendio di risorse pubbliche, per una questione che una legge comunitaria e una nazionale già perfettamente chiariscono. Mi sembra che si possa rubricare la questione nell'alveo del solito "clima di sospetto" che caratterizza molte delle vicende italiane".

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193 e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

"Qualità controllata e garantita"



Anno 6
Numero 06

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita



Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Giugno 2012

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.
Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

Valoritalia - società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane srl - accreditata dal Sincert, sin dal 2004, quale organismo in regola con la normativa Uni Cei En 45011 è partecipata da Federdoc (cui aderiscono 96 Consorzi di Tutela, in rappresentanza 70% della intera produzione italiana di vini Vqprd) con il 50% delle azioni, il 15% dall'Unione Italiana Vini mentre il restante 35% è controllato dall'ente di certificazione italiano Csqa accreditato a livello internazionale nei settori Agroalimentare, Pubblica Amministrazione e Territorio, Servizi pubblici e socio-sanitari, Turismo, Sport e Benessere, Servizi, Scuola e Formazione, Cultura.

"Nel merito - continua il presidente di Federdoc Riccardo Ricci Curbastro - la questione è decisamente chiara: Valoritalia è una società formata da soci che non sono aziende vitivinicole, che lavorano insieme per l'unico obiettivo di fornire ai consumatori una ulteriore tutela e ai produttori un servizio di certificazione al minor costo possibile. Il tutto rispettando procedure e norme comunitarie e

“

nazionali . Da WineNews

Accertata, quindi, l'imparzialità dell'organismo Valoritalia, a cui il Consorzio Vini d'Abruzzo aveva delegato la funzione di "organo di controllo", analizziamo gli altri requisiti essenziali che deve avere un organo di controllo:

Tali organismi sia pubblici che privati, devono operare secondo la norma EN 45011 come previsto dal Reg. 510 delle DOP e IGP.

Le autorità pubbliche (CCIAA) non sono soggette (non si sa perché) a controlli di un ente di certificazione esterno mentre Valoritalia è accreditato e, soprattutto controllato annualmente da Ispettori di Accredia, unico ente nazionale di accreditamento. Tali ispettori controllano, come del resto anche nel nostro laboratorio, che tale norma venga rispettata in tutti i suoi punti (Manuale, Procedure, Istruzioni operative).

Questo a ulteriore garanzia verso l'utilizzatore (in questo caso le aziende vinicole) che tutte le procedure vengano rispettate. Punto di forza di tale norma è la costante formazione del personale operante e il monitoraggio continuo della soddisfazione del Cliente (customer satisfaction).

Inneggabile, quindi, il valore aggiunto che ha avuto l'Abruzzo, dal mese di Gennaio, con tutti i suoi produttori vinicoli, al passaggio del controllo dei vini a DO da CCIAA a Valoritalia. Inneggabile, poi l'assistenza del personale a risolvere problemi e questioni formali che si incontrano durante la normale attività lavorativa. Vi è, ora in atto, una "scalata" della Camera di Commercio di Chieti per riprendere il controllo dei vini a DO.

Infatti l'Ente ha proposto al Consorzio Vini d'Abruzzo il servizio di controllo dei vini DO di tutta la Regione al un prezzo nettamente inferiore a quello attualmente pagato dalle Aziende.

Il Reg. comunitario che detta le linee basi per il controllo delle D.O impone le modalità ed i requisiti che devono avere le strutture che si propongono per lo svolgimento di tali attività. Le CCIAA ammesso siano in possesso di requisito di organizzazione e idonea professionalità per lo svolgimento delle funzioni, queste non sono certificate, ne controllate, ne verificate nel tempo come richiede la norma.

Entro il 6 di Giugno il consorzio dovrebbe valutare tale proposta. Lascio immaginare le varie "PRESE DI POSIZIONE" all'interno del Consorzio.

Probabilmente l'aspetto economico farà la parte del leone, ma, sicuramente la professionalità e la capacità di valutazione del C. di A. (a cui viene attribuita ogni libertà di scelta in merito) saprà scegliere per il meglio affinché non si torni indietro di un ventennio mostrando fuori di casa nostra incapacità di evoluzione verso strutture più snelle ed adeguate.

Raccogliendo diversi pareri, specie di Aziende medio piccole, ho potuto rilevare la volontà di proseguire il servizio con l'attuale Ente di Controllo (Valoritalia). "... A noi non importa tanto quanto si paga, quanto il servizio di prelievo che è nettamente migliorato.

I tempi di ottenimento delle certificazioni sono decisamente ridotti a 4/5 gg e sono da apprezzare la disponibilità e professionalità del personale a fornire risposte esaustive in merito all'applicazione ed il rispetto delle norme che regolamentano la materia; inoltre la chiusura dello sportello Valoritalia in Abruzzo farebbe perdere posti di lavoro ai giovani che si sono fin qui prodigati e formati in tal senso...."

Perderemo ancora tempo, professionalità acquisite e posti di lavoro ?

Correremo il rischio di un reale disservizio con danni economici per i produttori?

Perderemo di nuovo credibilità nei confronti dei nostri clienti per aver fatto scelte sbagliate?

Saremo sicuri della imparzialità e dell'equità del servizio su tutta la regione e nei confronti di tutti i produttori?

Chi risponderebbe di eventuali danni economici per disservizi?

I corsi di formazione per il mese di giugno

Si svolgeranno nel mese di giugno, presso il nostro laboratorio i seguenti corsi di formazione

Giorno	Codice	Titolo corso
07	13	La gestione dei rifiuti di cantina
15	08	Le analisi enologiche (corso gratuito)
16	09	La gestione del laboratorio interno di cantina
22	04	La gestione dell' HACCP - Pacchetto igiene
23	05	Tracciabilità e rintracciabilità
28-28	07	La cultura del vino "Corso per wine promoter"

Gli argomenti e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal nostro sito web www.enotecnochimica.it

Promozione in corso

Con l'arrivo dei primi caldi, come ogni anno, consigliamo un controllo analitico di tutta la cantina per evitare impreviste e inaspettate variazioni su valori come acidità volatile, anidride solforosa, acidità totale, acido malico e lattico ecc.

Come ogni anno applichiamo uno sconto del 10 % sul prezzo già conveniente del pacchetto controllo completo, acido malico e lattico.

Tale promozione è prevista per tutto il mese di Giugno. Richiedete lo sconto in fase di accettazione del campione.

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193 e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

"Qualità controllata e garantita"